



COMUNE DI CESENATICO

Provincia di FORLÌ - CESENA

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE**

SULLA PROPOSTA DI

**BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018**

E DOCUMENTI ALLEGATI

*L'ORGANO DI REVISIONE*

*LUCIAO TARIO*

*ALBA BRAVACCINI*

*MASSIMO CAVALLI*

Comune di Cesenatico.

## L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 30. del 28/04/2016.

### PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che l'organo di revisione ha:

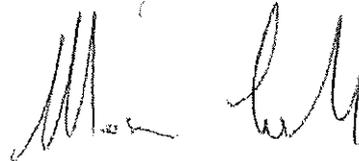
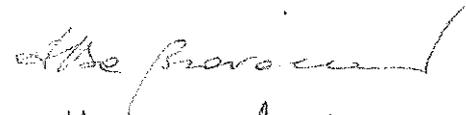
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

### Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, del Comune di Cesenatico che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Bologna, 28/04/2016

L'ORGANO DI REVISIONE



<b>PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI</b>
---

L'organo di revisione del Comune di Cesenatico nominato con delibera consigliere n.92 del 27/11/2014.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 26 aprile, successivamente integrato fino alla data odierna, lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla giunta comunale in data 8/04/2016 con delibera n. 98 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati
- **nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**
  - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
  - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):**
  - h) il rendiconto di gestione relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- **nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**
  - i) Che dalla proposta di deliberazione del bilancio si dichiara che non sussiste la proprietà di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, e alle attività produttive o terziarie di cui verificare quantità e qualità ai sensi delle leggi 167/1962 e 865/1971 e 457/1978 e stabilirne il prezzo di cessione in proprietà o diritto di superficie;
  - j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
  - k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
  - l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:

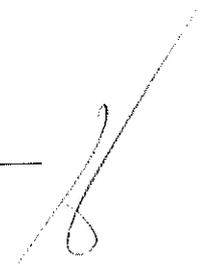
- m) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;
- n) la proposta di delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- o) la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- p) la proposta delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- q) piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
- r) programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008;
- s) limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
- t) limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010,)
- u) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- v) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 25/04/2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.



**ACCERTAMENTI PRELIMINARI**

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").



**VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI****GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 97 del 8/04/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

L'approvazione del rendiconto 2015 è posta all'ordine del giorno al punto immediatamente successivo a quella di approvazione del presente bilancio di previsione. Il collegio rileva che, dovrebbe essere discussa prima l'approvazione del rendiconto il visto che chiude con un disavanzo da ripianare obbligatoriamente con la successiva approvazione del bilancio 2016.

Stante le differenze sostanziali, anche in termini di schemi e modalità di redazione dei bilanci esistenti fra gli anni in questione, il Collegio ritiene più produttivo e più rispondente al criterio della prudenza e della chiarezza fare riferimento ai dati provenienti dal rendiconto 2015, anche se ancora non resi definitivi da formale approvazione.

Nel caso in cui il bilancio non venisse approvato o venissero apportate modifiche sostanziali, tali da incidere sulle previsioni per il 2016, verranno apportate alla presente relazione le opportune e necessarie modifiche.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n 27 del 22/04/2016, risulta che:

- il bilancio 2015 è stato chiuso con un disavanzo di competenza;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	<b>31/12/2015</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	9.936.201,25
di cui:	
a) Fondi vincolati/Fondo Svalut.	11.984.916,20
b) Fondi accantonati	50.138,16
c) Fondi destinati	5.132.979,41
d) Fondi liberi (se negativo *)	-7.231.832,52
<b>TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE</b>	<b>9.936.201,25</b>
maggior disavanzo 2015	1.479.247,87

(se negativo \*) il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. **Va invece espresso in valore**

negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata; in particolare è composto dal disavanzo tecnico da riaccertamento straordinario dei residui per euro 5.752.584,65 a cui si aggiunge il disavanzo dell'anno 2015 per 1.479.247,87.

Come si è detto e si dirà in seguito, il disavanzo da ripianare obbligatoriamente nell'esercizio immediatamente successivo (ossia il 2016) è quello sopra indicato di euro 1.479.247,87, a cui deve essere aggiunta la rata n. 1/30 pari a 191.752,83 che doveva trovare copertura nel 2015 e l'equivalente quota del 2016, (rata n.2/30) per un totale complessivo di 1.862.753.53.

Dalle comunicazioni ricevute, per il rilascio del parere sul rendiconto 2015, non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	0,00	0,00	0,00
Di cui cassa vincolata		0,00	0,00
Anticipazioni	956.686,48	3.305.019,84	6.133.827,40

Si ribadisce e sottolinea ancora una volta, come già segnalato dal ns Collegio nella propria relazione sul Rendiconto 2015 che, il continuo, ininterrotto e crescente ricorso all'anticipazione di cassa, fin dall'inizio dell'esercizio 2015, è **il segnale importante** - da valutare con estrema attenzione - **di una situazione che è prossima al limite della sostenibilità**, o che potrebbe quantomeno generare ulteriori difficoltà finanziarie e gestionali. In prospettiva oltre a differenti valutazioni sull'esigibilità di alcune voci di bilancio, permane la "reale" difficoltà di monetizzazione delle entrate sia da parte dei privati (visto il perdurare della crisi economica) che omettono o ritardano i pagamenti, sia da parte di altri soggetti (anche pubblici) a causa del tempo decorrente fra il diritto all'esigibilità delle entrate e il loro effettivo incasso; tutto ciò comporterebbe per il Comune di dover attendere e/o differire il sostenimento delle proprie spese, in tempi difficilmente compatibili con le necessità di una corretta amministrazione. Al di là della determinazione delle cause, il problema deve essere **urgentemente** affrontato e ricondotto in termini sostenibili.

<b>BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018</b>
---

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata. Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con il rendiconto 2015) sono così formulate:

### 1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2015	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
		o REND.2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	626.174,85		202.000,00	180.000,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.443.236,11			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		334.511,23		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	24.521.701,72	30.179.768,03	26.295.042,59	26.185.759,34
2	Trasferimenti correnti	1.143.203,29	799.588,74	661.679,44	658.079,44
3	Entrate extratributarie	8.668.359,90	7.796.170,54	7.893.502,94	7.985.502,94
4	Entrate in conto capitale	15.873.945,83	2.118.513,24	6.466.892,24	6.588.892,24
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti	919.691,50	400.000,00	3.150.000,00	3.345.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.000.000,00	50.000.000,00	25.000.000,00	5.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	9.893.000,00	9.643.000,00	9.643.000,00	9.643.000,00
<b>totale</b>		<b>91.019.902,24</b>	<b>100.937.040,55</b>	<b>79.110.117,21</b>	<b>59.406.233,96</b>
	<b>totale generale delle entrate</b>	<b>93.089.313,20</b>	<b>101.271.551,78</b>	<b>79.312.117,21</b>	<b>59.586.233,96</b>

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOL O	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2015	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
				ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
1	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		191.752,83	1.671.000,65	191.752,83	191.752,83
	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	29.528.075,29	34.150.641,15	31.512.472,14	31.267.588,89
		di cui già impegnato*		342.642,11	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	316.617,77	0,00	(0,00)	(0,00)
2	CAPITALE	previsione di competenza	5.638.664,52	2.518.513,24	9.616.892,24	9.933.892,24
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	933.273,11	0,00	(0,00)	(0,00)
3	DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	3.282.988,82	3.288.396,74	3.348.000,00	3.550.000,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	26.343.399,87	50.000.000,00	25.000.000,00	5.000.000,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	5.722.495,80	9.643.000,00	9.643.000,00	9.643.000,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	70.515.624,30	99.600.551,13	79.120.364,38	59.394.481,13
		di cui già impegnato*		342.642,11	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	1.249.890,88	-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	70.515.624,30	101.271.551,78	79.312.117,21	59.586.233,96
		di cui già impegnato*		342.642,11	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	1.249.890,88	-	-	-

Le previsioni di competenza rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Si ribadisce che nel prospetto relativo all'anno 2016, il disavanzo esercizio precedente è indicato in euro 1.671.000,65. Con tale cifra il bilancio è in pareggio. **In realtà il disavanzo deve essere determinato partendo dal disavanzo 2015, euro 1.479.247,87, indicato nel conto consuntivo 2015**, a cui si deve sommare 1/30 del disavanzo riaccertamento straordinario 2015 di euro 191.752,83 e la quota del medesimo disavanzo anno 2016 di euro 191.752,83, per un importo complessivo di euro 1.862.753,48.

Il presente bilancio di previsione, quindi, *in mancanza di apposito emendamento approvato prima dell'approvazione del bilancio stesso, che rettifichi il disavanzo da ripianare indicandone le risorse destinate alla copertura*, chiuderebbe in DISAVANZO e non in pareggio.

Ciò condiziona, in subordine, il parere che il Collegio formulerà al termine della propria relazione.

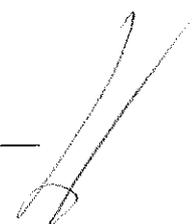
### 1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2016-2017-2018 di riferimento.



**2. Previsioni di cassa**

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	38.529.118,68
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.311.140,34
3	<i>Entrate extratributarie</i>	16.564.117,89
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	8.525.583,37
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	1.408.643,99
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	50.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	10.004.431,23
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>126.343.035,50</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>126.343.035,50</b>

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2016
1	<i>Spese correnti</i>	39.866.162,51
2	<i>Spese in conto capitale</i>	3.818.425,02
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	3.288.396,74
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	56.133.827,40
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	10.713.642,28
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>113.820.453,95</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>		<b>12.522.581,55</b>

In merito alla previsione di cassa di cui sopra, il collegio rileva, che l'Ente, per quanto riguarda la parte entrate ha considerato le previsioni di cassa maggiori di quelle di competenza. A parere del collegio tale assunto risulta poco realistico; pertanto si invita l'ente a tenere costantemente monitorata la situazione degli incassi.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				
utilizzo avanzo		334.511,23		
1 Entrate correnti di natura tributaria, contrib.e per.	8.349.350,65	30.179.768,03	38.529.118,68	38529118,68
2 Trasferimenti correnti	511.551,60	799.588,74	1.311.140,34	1311140,34
3 Entrate extratributarie	8.767.947,35	7.796.170,54	16.564.117,89	16564117,89
4 Entrate in conto capitale	6.407.070,13	2.118.513,24	8.525.583,37	8525583,37
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6 Accensione prestiti	1.008.643,99	400.000,00	1.408.643,99	1408643,99
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		50.000.000,00	50.000.000,00	50000000,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	361.431,23	9.643.000,00	10.004.431,23	10004431,23
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>25.405.994,95</b>	<b>101.271.551,78</b>	<b>126.343.035,50</b>	<b>126343035,50</b>
disavanzo		1.671.000,65		
1 Spese correnti	5.715.521,36	34.150.641,15	39.866.162,51	39866162,51
2 Spese in conto capitale	1.299.911,78	2.518.513,24	3.818.425,02	3818425,02
3 Spese per incremento attività finanziarie				
4 Rimborso di prestiti		3.288.396,74	3.288.396,74	3288396,74
5 Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	6.133.827,40	50.000.000,00	56.133.827,40	56133827,40
6 Spese per conto terzi e partite di giro	1.070.642,28	9.643.000,00	10.713.642,28	10713642,28
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>14.219.902,82</b>	<b>101.271.551,78</b>	<b>113.820.453,95</b>	<b>113820453,95</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>				<b>12522581,55</b>

**3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018**

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>				
<b>EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE</b>				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		202.000,00	180.000,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	1.671.000,65	191.752,83	191.752,83
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	38.775.527,31	34.850.224,97	34.829.341,72
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	34.150.641,15	31.512.472,14	31.267.588,89
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		4.724.844,84	3.879.537,91	4.245.337,91
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	110.000,00	60.000,00	60.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	3.288.396,74	3.348.000,00	3.550.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>- 444.511,23</b>	<b>- 60.000,00</b>	<b>- 60.000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	334.511,23	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M</b>		<b>- 110.000,00</b>	<b>- 60.000,00</b>	<b>- 60.000,00</b>
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

**BILANCIO DI PREVISIONE****EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)			
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.518.513,24	9.616.892,24	9.933.892,24
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	2.518.513,24	9.616.892,24	9.933.892,24
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	110.000,00	60.000,00	60.000,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E</b>		<b>110.000,00</b>	<b>60.000,00</b>	<b>60.000,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>1.336.489,42</b>	<b>191.752,83</b>	<b>191.752,83</b>
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

#### 4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

*E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.*

*Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*

*E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.*

*In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando non superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.*

*Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)*

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti: si indicano quelle ritenute piu' significative:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
sanzioni da regolamenti comunali	2.000.000	2.000.000	2.000.000
(relativo FCDE accantonato nella parte spesa)	(1.919.837,91)	(1.919.837,91)	(1.919.837,91)
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	410.000	410.000	410.000
(relativo FCDE accantonato nella parte spesa)	(170.883,49)	(217.500,00)	(264.000,00)
ICI PIATTAFORME ENI ANNI 2010_2011_ accertamenti	2.273.588		
(relativo FCDE accantonato nella parte spesa)	(646.477,55)		
IMU PIATTAFORME ENI ANNI 2012_2015_ accertamenti	3.572.561	1.785.572	1.877.984
(relativo FCDE accantonato nella parte spesa)	(1.201.369,22)	(764.000)	(927.000)
ISCOOP DA PIATTAFORME ENI_ accertamenti		89.279	88.584
(relativo FCDE accantonato nella parte spesa)			
RIMBORSI X REFERENDUM	100.000		
<b>totale</b>	<b>8.356.149</b>	<b>4.195.572</b>	<b>4.287.984</b>

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati	10.000	10.000	10.000
ripiano disavanzi organismi partecipati			
SPESE PER REFERENDUM ED ELEZIONI COMUNALI 2016	130.000		
PRESTAZIONI STRAORD REFERENDUM ELEZ COMU	60.000		
CORRISPETTIVO SORI RECUPERO TARI TARES-SORIT	244.000		
<b>totale</b>	<b>444.000</b>	<b>10.000</b>	<b>10.000</b>

In relazione alle entrate di carattere non ripetitivo e in particolar modo su quelle denominate "accertamenti ICI Piattaforme e IMU piattaforme", si rimanda a quanto più volte ripetuto nel corpo della presente relazione, nella valutazione degli equilibri, nelle previsioni di cassa e nelle osservazioni.

La stessa nota integrativa al punto 10) recita:

- gli equilibri di Bilancio 2016 - 2018 sono chiaramente condizionati all'operazione di ampliamento di base imponibile pregressa mediante assoggettamento ad ICI/IMU degli impianti di estrazione di proprietà di Eni, con conseguente recupero delle annualità ancora accertabili per questi tributi, dal 2010 al 2015 (avendo detta società omesso qualsivoglia dichiarazione in merito all'imposizione di queste imposte comunali).
- In particolare per il 2016 tale previsione di entrata (per complessivi 5,8 milioni di euro dei 9,5 accertabili, al netto di sanzioni ed interessi) costituisce la concreta possibilità di presentare nei termini assegnati un Bilancio di Previsione in pareggio, sia pur nella moratoria imposta dalla legge 208/2015 (stabilità 2016) su aumenti o nuove istituzione di tributi (Tari esclusa) rispetto a quanto deliberato per il 2015 entro il 30 Luglio di detto anno.

Come giustamente viene rilevato nella stessa nota integrativa, l'equilibrio è condizionato dalla "monetizzazione" di tali entrate; si invita pertanto l'amministrazione, non appena avesse notizia di una mancata riscossione entro i termini di scadenza previsti negli avvisi di accertamento, a provvedere senza indugio per preservare l'equilibrio e il pareggio di bilancio, ricorrendo a misure ordinarie e, se non sufficienti, anche straordinarie.

## 5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<b>Mezzi propri</b>		
- contributo permesso di costruire		939.534,24
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	-	(zero)
- alienazione di beni (alienazioni patrimoni e loculi)		1.178.979,00
- saldo positivo delle partite finanziarie		
<b>Totale mezzi propri</b>		<b>2.118.513,24</b>
<b>Mezzi di terzi</b>		
- mutui		400.000,00
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche		
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie		
<b>Totale mezzi di terzi</b>		<b>400.000,00</b>
	<b>TOTALE RISORSE</b>	<b>2.518.513,24</b>
	<b>TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA</b>	<b>2.518.513,24</b>

<b>ELENCO DEGLI INVESTIMENTI TOTALI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO E FINANZIATI 2016 (COME DA NOTA INTEGRATIVA)</b>		<b>6.268.513,24</b>
di cui parte finanziata con previsioni di competenza 2016 di cui sopra		2.518.513,24
di cui parte "finanziata in permuta beni immobili con azioni"		3.750.000,00
di cui parte finanziata con FPV (Impegni 2015 reimputati al 2016)		-
di cui avanzo vincolato per investimenti		-

<b>TOTALE INVESTIMENTI TOTALI PREVISTI PER 2016 (da piano OOPP) NELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DUP</b>		<b>10.404.065,67</b>
di cui parte finanziata con previsioni di competenza 2016		2.518.513,24
di cui parte "finanziata in permuta beni immobili con azioni"		3.750.000,00
di cui parte finanziata con FPV (Impegni 2015 reimputati al 2016)		933.273,11
di cui avanzo vincolato per investimenti		3.202.279,32

In coerenza a quanto sopra rappresentato, la nota integrativa precisa che per il 2016 non si destinano quote di oneri concessori di urbanizzazione al finanziamento della spesa corrente (facoltà reintrodotta senza le precedenti limitazioni con la Legge di Stabilità 2016) e si conferma il finanziamento circa 441 mila euro di spese di manutenzione straordinarie all'interno dei corrispettivi dovuti per "global service – cesenatico servizi" con imputazione alla spesa in conto capitale, riconsiderata la possibilità di capitalizzare tali oneri ad incremento del patrimonio comunale, quindi valorizzandole come spese di investimento a tutti gli effetti, ma con finanziamento a carico delle spese correnti, contrariamente a quanto accadeva negli esercizi precedenti.

Prendendo atto di quanto sopra, il collegio, visto che gli equilibri di Bilancio 2016 - 2018 sono chiaramente condizionati all'operazione di ampliamento di base imponibile pregressa mediante assoggettamento ad ICI/IMU degli impianti di estrazione di proprietà di Eni, invita l'amministrazione a non procedere con le spese d'investimento limitandosi a quelle urgenti ed improrogabili almeno fino a quando tale condizione di incertezza non sia rimossa.

## 6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

## **VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**

### **7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione, ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

#### **7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

Si ribadisce, come già nelle pagine precedenti riferito, che il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato approvato dalla Giunta in data **28/12/2015** e presentato al nostro collegio solo in occasione della richiesta del parere al presente bilancio, insieme alla relativa nota di aggiornamento.

Pertanto, sul Dup e relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso un unico parere che non potrà che essere in ogni caso correlato e/o condizionato dal parere espresso sul presente bilancio.

#### **7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**

##### **7.2.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici 2016/2018 di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n.245 del 12/10/2015.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

##### **7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 era stata da ultimo oggetto delle deliberazioni della giunta comunale n.191 del 22/7/2015 poi modificata, per la parte 2016, dalla deliberazione n.329 del 28/12/2015 avente ad oggetto "il fabbisogno 2015/2017 e il piano occupazionale triennale 2015/2017 – parte 2016".

Ciò premesso, in data odierna, in via preliminare è stato richiesto il parere su altra proposta di deliberazione della giunta in corso di approvazione avente ad oggetto: "Approvazione del piano triennale del fabbisogno di personale 2016/2018 e del piano occupazionale 2016/2018". Su tale atto

l'organo di revisione ha formulato il parere richiesto e necessario in via propedeutica e preliminare al presente bilancio: si rimanda pertanto al nostro verbale n 29 del 28/04/2016 ai sensi dell'art. 19 della Legge 448/2001 in cui il parere è tecnicamente favorevole ma comunque subordinato e condizionato dal parere espresso sul bilancio 2016/2018 nel suo insieme e alla verifica ulteriore di altri dati in corso di definizione relativi all'Unione.

Pertanto il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale così come attestati dai responsabili di servizio per le rispettive competenze.

## **8. Verifica della coerenza esterna**

### **8.1. Saldo di finanza pubblica**

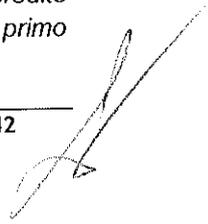
Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo. A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

- a) *l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;*
- b) *la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;*
- c) *l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;*
- d) *l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo*



*periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;*

*e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;*

*f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.*

*Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.*

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:



## Comune di Cesenatico

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI commi 710-711, Legge di stabilità 2016)	(Art. 1,	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)			
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)			
<b>C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+)</b>	<b>30.179.768,03</b>	<b>26.295.042,59</b>	<b>26.185.759,34</b>
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	799.588,74	661.679,44	658.079,44
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	37.445,82	-	-
<b>D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)</b>	<b>(+)</b>	<b>762.142,92</b>	<b>661.679,44</b>	<b>658.079,44</b>
<b>E) Titolo 3 – Entrate extratributarie</b>	<b>(+)</b>	<b>7.796.170,54</b>	<b>7.893.502,94</b>	<b>7.985.502,94</b>
<b>F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale</b>	<b>(+)</b>	<b>2.118.513,24</b>	<b>6.466.892,24</b>	<b>6.588.892,24</b>
<b>G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>(+)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)</b>	<b>(+)</b>	<b>40.856.594,73</b>	<b>41.317.117,21</b>	<b>41.418.233,96</b>
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	34.150.641,15	31.512.472,14	31.267.588,89
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(1)</sup>	(-)	4.724.844,84	3.879.537,91	4.245.337,91
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	-	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) <sup>(2)</sup>	(-)	-	-	-
<b>I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)</b>	<b>(+)</b>	<b>29.425.796,31</b>	<b>27.632.934,23</b>	<b>27.022.250,98</b>
L1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.518.513,24	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	-	-	-
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale <sup>(1)</sup>	(-)	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	-	-	-
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	-	-	-
<b>L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)</b>	<b>(+)</b>	<b>2.518.513,24</b>	<b>9.616.892,24</b>	<b>9.933.892,24</b>
<b>M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria</b>	<b>(+)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)</b>		<b>31.944.309,55</b>	<b>37.249.826,47</b>	<b>36.956.143,22</b>
<b>O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)</b>		<b>8.912.285,18</b>	<b>4.067.290,74</b>	<b>4.462.090,74</b>
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	2000000,00	0,00	0,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	170000,00	111000,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)		0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	424.000,00	187.000,00	-
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	-	-	-
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) <sup>(4)</sup></b>		<b>6.318.285,18</b>	<b>3.769.290,74</b>	<b>4.462.090,74</b>
<i>(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)</i>				
<i>(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione</i>				
<i>(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB ..... (Indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito)</i>				
<i>(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.</i>				

## VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018

### A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate, oltre agli accertamenti imu ici offshore di cui nelle pagine precedenti

#### Imposta municipale propria e Tasi e Iscoop

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2016 sono rimaste sostanzialmente invariate.

La proposta di Bilancio 2016 - 2018 presentata dalla Giunta Comunale contiene oltre le misure consistenti nel recupero di gettito ICI/IMU per allargamento della base imponibile alle strutture offshore, la conferma della aliquota IMU per fabbricati a carattere commerciale ed aree edificabili da 1,0% al 1,06% e della addizionale comunale Irpef dallo 0,4% allo 0,8%, disposta nel 2015, la conferma della applicazione della TASI, con esclusione alle abitazioni principali esentate per Legge di Stabilità (scontavano l'aliquota 2,5 per mille), ai fabbricati agricoli ed ai beni "merce" (immobili ultimati ma invenduti da imprese costruttrici) con aliquota 1 per mille, e la conferma dell'imposta di scopo per tutti gli immobili soggetti ad IMU, per il finanziamento dell'inizio della locazione finanziaria del Polo Scolastico di Villamarina.

Ecco gli importi in bilancio:

- Imu propria ordinaria euro 8.900.000 contro i 8.974.539 dell'anno precedente
- Imu accertamenti anni pregressi euro 500.000 (con fcde accantonato per euro 168.138) contro i 920.914 dell'anno precedente
- Iscoop ordinaria 750.000 contro i 736.002 dell'anno precedente e destinata al finanziamento della rata del leasing sul Polo Scolastico

#### Addizionale comunale Irpef

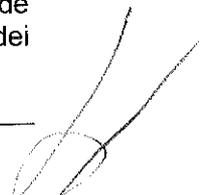
L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2016. Per l'addizionale Irpef si conferma il metodo della riscossione diretta sulla base degli imponibili correnti avviata nel 2008 e la previsione rispetta il valore medio stimato tramite portale del Federalismo Fiscale (Ifel). Il gettito è previsto in euro 2.376.163,50, stimato uguale all'importo del preconsuntivo 2015.

#### Imposta di soggiorno

Il Comune non ha istituito l'imposta di soggiorno.

#### TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, la somma di euro 8.320.765 (con a parte fcde accantonato nella parte spesa di euro 481.534,28) con un aumento di euro 943.346 rispetto al rendiconto 2015. L'aumento è dovuto principalmente all'adeguamento delle tariffe ai costi del servizio riconosciuti dalla agenzia regionale Atersir a favore del gestore Hera spa. In merito a tale entrata, il collegio invita l'amministrazione a tenere costantemente monitorati i tempi di riscossione poiché dall'analisi del prospetto sull' FCDE emerge che l'importo effettivamente riscosso in conto residui e competenza nell'anno 2015 è pari a € 6.348.730,81; pertanto detta entrata anche se calmierata dal fcde accantonato pari a € 481.534,28, potrebbe appesantire l'equilibrio finanziario e di cassa, a fronte dei pagamenti "immediati" richiesti dal gestore Hera per il servizio reso.



**Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo**

La previsione di euro 92.000,00 è fondata e stimata sulla base dell'entrata realizzata nell'anno precedente.

**Trasferimenti correnti dallo Stato**

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno. I fondi perequativi da amministrazioni centrali ammontano ad euro 1.059.105,54

**Contributi per funzioni delegate dalla regione**

I trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche ammontano a 799.589.

**Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	Entrate/prov prev. 2016	Spese/costi prev. 2016	% copertura 2016
asilo nido	151.980,00	594.069,93	25,58%
mense scolastiche	872.346,15	940.830,47	92,72%
centri ricreativi	60.000,00	132.000,00	45,45%
trasporti scolastici	75.454,55	383.636,36	19,67%
centri sportivi	50.250,00	532.254,19	9,44%
teatro comunale	25.000,00	223.672,61	11,18%
museo marineria	67.500,00	345.223,38	19,55%
			#DIV/0!
<b>Totale</b>	<b>1.302.530,70</b>	<b>3.151.686,94</b>	<b>41,33%</b>

In relazione alla dubbia esigibilità di rette e contribuzioni è stato previsto un fondo crediti di dubbia esigibilità di totali 28.756 di cui:

euro 28.358 su 875.000 di proventi quote frequenza mense scolastiche, infanzia  
euro 398 su 135.000 di proventi frequenza asilo

**Sanzioni amministrative da codice della strada**

Per quanto concerne i proventi da sanzioni amministrative è stata prevista, a titolo di accertamento dei proventi (comprensivi del rimborso delle spese accessorie e di notifica) derivanti dalle sanzioni per violazioni al D. Lgs 285/1992, una apposita risorsa d'entrata pari ad € 820.000,00, la cui metà (€ 410.000,00) deve essere oggetto di specifica destinazione;

Con atto G.C. n.99 in data 08/04/2016 la somma di euro 410.000 (al lordo del fondo meno fondo) è stata destinata (per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010) così come segue:

- 90.000,00 Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale (Cap. 850/11) ;

- 25.000,00 Spese funzionamento Polizia Municipale ;
- 200.000,00 Interventi per attuazione piano urbano del traffico (Cap. 5090) ;
- 60.000,00 Manutenzioni stradali e segnaletica (Cap. 3330/219;
- 35.000,00 Assistenza e previdenza per il personale (Cap. 810/4

L'entrata presenta il seguente andamento:

	importo
Accertamento 2016	820.000
Accertamento 2017	820.000
Accertamento 2018	820.000

Anche in merito a tale entrata, il collegio invita l'amministrazione a tenere costantemente monitorata i tempi di riscossione in quanto importo effettivamente riscosso in conto residui e competenza nell'anno 2015 è pari a € 463.718,50 e pertanto anche se calmierato dal fode accantonato pari a € 170.883,49, potrebbe causare anche detta voce problemi all'equilibrio del bilancio.

### **Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società**

Sono previsti euro 173.095,55 per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati.

- Unica Reti spa per euro 15.000,00;
- Romagna Acqua spa per euro 158.95.55.

Verranno a mancare, rispetto al 2015, i Dividendi sulle azioni Hera vendute nel corso del 2015.

### **Contributi per permesso di costruire**

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

<b>2013</b>	140.000,00	13,37%
<b>2014</b>	0,00	0,00%
<b>2015</b>	750.000,00	55,13%
<b>2016</b>	939.534,24	0,00%
<b>2017</b>	1.488.897,24	0,00%
<b>2018</b>	1.978.897,24	0,00%

Oltre a rimandandare a quanto puntualizzato nella nota integrativa per il 2016 in cui non si è prevista la destinazione di oneri connessi di urbanizzazione al finanziamento della spesa corrente (pur nella facoltà reintrodotta la Legge di Stabilità 2016) ma si conferma il finanziamento a "scapito" delle spese correnti per circa 441 mila euro di spese di manutenzione straordinarie con imputazione alla spesa in conto capitale, si invita l'amministrazione, una volta monetizzati di tenerli opportunamente accantonati, destinandoli alla spesa d'investimento solo qualora siano verificati tutti gli equilibri di bilancio previsti dalla legge.

**B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

<i>interventi ex dpr 194/96</i>	<i>macroaggregati d.gs.118/2011</i>
1) Personale	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo	
3) Prestazioni di servizi	
4) Utilizzo di beni di terzi	3) Acquisto di beni e servizi
5) Trasferimenti correnti	4) Trasferimenti correnti
	5) Trasferimenti di tributi
	6) Fondi perequativi
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	7) Interessi passivi
	8) Altre spese per redditi di capitale
8) Oneri straordinari della gestione corrente	
9) Ammortamenti di esercizio	
10) Fondo Svalutazione Crediti	
11) Fondo di Riserva	9) Altre spese correnti

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	macroaggregati	Rendiconto 2015	Previsione 2016	2017	2018
101	Redditi da lavoro dipendente	6.108.413,04	6.097.018,74	5.839.594,31	5.792.594,31
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	551.001,58	500.011,49	470.011,49	460.011,49
103	Acquisto di beni e servizi	18.522.785,23	18.292.133,64	17.389.813,45	16.881.510,69
104	Trasferimenti correnti	3.473.336,83	3.324.424,66	3.122.573,29	3.001.573,29
105	Trasferimenti di tributi			-	-
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi	577.379,44	624.243,09	484.841,57	544.248,39
108	Rimborsi e poste correttive		50.000,00	40.000,00	30.000,00
109	Altre spese correnti	295.159,17	5.262.809,53	4.165.638,03	4.557.650,72
	Totale Titolo 1	29.528.075,29	34.150.641,15	31.512.472,14	31.267.588,89

La classificazione 2015 non è omogenea con quelle 2016. Per una migliore comprensione vedi lo schema riportato alla pagina precedente.

### Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009.
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 7.136.106,42

Il rispetto dei suddetti limiti è stato attestato dal responsabile di servizio, come risulta da specifiche certificazioni acquisite agli atti.

Come esposto nell'apposito parere rilasciato contestualmente al presente, a seguito del passaggio delle competenze in materia di personale dal Comune all'Unione, è emerso, rispetto ai conteggi di quest'ultima, differenti sviluppi nella quantificazione di detti limiti e di dimostrazione della dinamica di contenimento delle spese di personale; tale difformità deve essere al più presto chiarita, riconciliando i dati che provengono dall'Unione e dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente.

In breve sintesi sulla base dei conteggi prodotti dagli uffici e sulla base delle attestazioni richiamate dai responsabili, l'organo di revisione con verbale n 29 in data 28/04/2016, ha espresso il proprio parere, al quale si rinvia per completezza.

Dalle attestazioni prodotte, così come prodotte dall'ente, le spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

<b>Spese per il personale</b> ex art. 1, c. 557, legge n. 296/ 2006 o c. 562	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	previsione 2016	previsione 2017	previsione 2018
Spese macroaggregato 101	6.803.342,76	6.299.018,74	6.019.594,31	5.942.594,31
Spese macroaggregato 103	67.408,64	56.500,00	50.000,00	45.000,00
Irap macroaggregato 102	411.022,41	340.000,00	330.000,00	320.000,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....		602.830,54	500.000,00	500.000,00
Altre spese: da specificare.....				
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>7.281.773,81</b>	<b>7.298.349,28</b>	<b>6.899.594,31</b>	<b>6.807.594,31</b>
(-) Componenti escluse (B)	<b>145.667,39</b>	<b>439.511,23</b>	<b>80.000,00</b>	<b>75.000,00</b>
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	<b>7.136.106,42</b>	<b>6.858.838,05</b>	<b>6.819.594,31</b>	<b>6.732.594,31</b>

Pertanto la previsione per gli anni 2016, 2017 e 2018 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

**Spese per incarichi di natura professionale collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)**

L'ente ha provveduto sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ad attestare il rispetto del limite massimo per detti incarichi.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

**Spese per acquisto beni e servizi**

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 come attestato dal responsabile del servizio.

In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Studi e consulenze	31.711,04	84,00%	6.342,21	1.830,00	1.830,00	1.830,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	175.676,40	80,00%	35.135,28	37.807,05	24.807,05	19.807,05
Sponsorizzazioni		100,00%				
Missioni	6.454,65	50,00%	3.227,33	2.216,58	2.216,58	2.216,58
Formazione	34.265,40	50,00%	17.132,70	11.700,00	11.700,00	11.700,00
<b>totale</b>	<b>248.107,49</b>		<b>61.837,52</b>	<b>53.553,63</b>	<b>40.553,63</b>	<b>35.553,63</b>

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività

**Fondo crediti di dubbia esigibilità**

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta come dai seguenti prospetti:

## Esercizio finanziario 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	29.028.662,49			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	14.062.749,39			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	14.965.913,10	2.584.613,19	2.585.032,68	17,27
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	92.000,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.059.105,54			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	30.179.768,03	2.584.613,19	2.585.032,68	
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	799.588,74			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	799.588,74			
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.254.604,95	48.927,96	49.090,76	1,15
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.820.000,00	1.226.982,00	2.090.721,40	74,14
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	15.000,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	173.095,55			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	533.470,04			
3000000	TOTALE TITOLO 3	7.796.170,54	1.275.909,96	2.139.812,16	
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti				
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.178.979,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	939.534,24			
4000000	TOTALE TITOLO 4	2.118.513,24			
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5				
	TOTALE GENERALE (***)	40.894.040,55	3.860.523,15	4.724.844,84	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)		3.860.523,15	4.724.844,84	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE				

Il collegio in merito al Fondo Crediti di dubbia e difficile Esazione anno 2016, rileva quanto segue:

- sanzioni amministrative è stato previsto un'entrata come lo scorso anno pari a € 2.000.000,00 ma con un FCDE pari a € 1.919.837,91, e per quanto sopra come rilevato lo scorso anno, tali incassi hanno una scarsissima possibilità di realizzazione. Pertanto, il collegio vuol far presente che se si prende, la differenza pari a € 80.162,09, (data da 2.000.000,00 previsti e 1.919.837,91 di FCDE), e si raffronta con il maggior incasso avuto negli ultimi cinque anni pari a 44.027,56, avutosi nel 2015, si segnala un possibile minor introito.
- Per quanto concerne invece il recupero evasione ICI e IMU, il collegio prende atto di quanto dichiarato dal dirigente e approvato dalla Giunta, nella nota integrativa che testualmente si riporta:

*“ Gli atti di accertamento ICI delle prime due annualità delle sei piattaforme di Eni spa, per un valore complessivo di euro 2.448.104,00 al netto di sanzioni (disapplicate) e comprensive di interessi e spese (euro 174.439,01, per ora non previsti nel Bilancio 2016) sono stati emessi e notificati alla società il 8/04/2016. Sulla base di quanto deciderà Eni nei termini assegnati per richiedere adesione, conciliazione, mediazione o proporre opposizione a detti atti alla Commissione Tributaria Provinciale di Forlì, si procederà all'emissione dei successivi due atti di accertamento relativi all'IMU per le annualità 2012 e 2013. L'art.3.7.6 dei principi contabili allegati al n.4.2 del D.Legs,118/2011 prevede che le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie siano accertate per cassa oppure sulla base di documenti formali emessi dall'ente ed imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (quali gli atti di accertamento per le annualità 2011 e 2012 già emessi). Quasi certamente gli atti citati emessi dal Comune di Cesenatico costituiscono i primi a livello nazionale dopo la citata pronuncia della suprema Corte di Cassazione (sentenza del Febbraio 2016) e, soprattutto, basati sul valore imponibile costituito dai valori di cespite contabile, come espressamente indicato della citata sentenza in luogo della mancata attribuzione di rendite o valori catastali (la Maggioranza degli altri Comuni rappresentati nei ricorsi pendenti o decisi aveva utilizzato propri valori di stima, non ritenuti idonei dalle Commissioni Regionali e dalla stessa Corte).*

*Sicuramente entro i termini per proporre al Consiglio Comunale il provvedimento di verifica della salvaguardia degli equilibri di Bilancio previsto dall'art.193 del TUEL (31 Luglio 2016), potranno essere esaminati i contenuti degli eventuali atti di opposizione da parte di Eni spa e, conseguentemente, valutare il permanere degli equilibri di bilancio 2016 e la possibile adozione di misure necessarie al ripristino del pareggio e degli equilibri del bilancio stesso, incluso l'eventuale aggiornamento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità 2016. In attesa di questi sviluppi e considerato il notevole importo iscritto a previsione dell'entrata, si proporrà alla Giunta Comunale nell'adozione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) definitivo, da adottarsi entro 15 giorni dall'avvenuta approvazione del Bilancio di Previsione 2016, di reiterare le misure di contenimento al 50% degli stanziamenti delle autorizzazioni di spesa ai servizi comunali per acquisti, forniture, trasferimenti e contributi non soggetti a precedenti obbligazioni a natura contrattuale o convenzionale e non strettamente necessari all'espletamento di servizi obbligatori ed irrinunciabili.”*

Per quanto sopra, si fa presente che per l'ICI si è previsto un recupero evasione pari ad € 2.523587.75 al lordo di fcde pari a € 717.563,16, comprensivi di ICI su piattaforme, mentre per l'IMU 4.072.560,78 al lordo di fcde pari a € 1.369.507,61, comprensivi di IMU su piattaforme. E chiaro che qualora l'Eni, presenti ricorso, dovranno da parte

dell'ente essere adottate, senza indugio, misure atte e necessarie al ripristino del pareggio e degli equilibri del bilancio, facendo presente che solo per icipi e imu su piattaforme, per l'anno 2016, la somma prevista è pari ad € 5.846.148,53, che va comunque depurata del relativo fcde. E chiaro che un bilancio, imperniato su un entrata di tale portata, in termini, e in quantità, qualora non dovesse realizzarsi tale incasso, comporterebbe per l'ente, uno squilibrio finanziario difficilmente recuperabile. Il collegio raccomanda l'ente, visto il notevole importo iscritto a previsione dell'entrata, il massimo contenimento degli stanziamenti autorizzazioni di spesa ai servizi comunali per acquisti, forniture, trasferimenti ecc. non strettamente necessari all'espletamento di servizi obbligatori ed irrinunciabili, anche oltre al 50% indicato dal Dirigente, nonché a non procedere con nuova spese di personale, fino a quando non vi sia l'effettivo incasso da parte dell'ente.

Solo per completezza si ricorda che i mancati incassi o anche solo slittamenti degli incassi in anni successivi, in mancanza di effettive e consistente riduzione delle uscite, comporteranno un ulteriore aumento della necessità di utilizzo dell'anticipazione di cassa, la cui riduzione, come segnalato nel parere al Rendiconto consuntivo 2015, deve essere uno degli obiettivi primari del Comune.



## Esercizio finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	25.363.436,99			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	14.176.585,89			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	11.186.851,10	1.679.146,35	1.680.000,00	15,02
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	120.000,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	811.605,60			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	26.295.042,59	1.679.146,35	1.680.000,00	
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	661.679,44			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	1.052,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo	1.052,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	661.679,44			
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.373.937,35	62.109,91	62.200,00	1,42
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.820.000,00	2.137.278,00	2.137.337,91	75,79
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	15.000,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	223.095,55			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	461.470,04			
3000000	TOTALE TITOLO 3	7.893.502,94	2.199.387,91	2.199.537,91	
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 100: Tributi in conto capitale	3.775.000,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti				
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	3.775.000,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	502.995,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.188.897,24			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	6.466.892,24			
4000000	TOTALE TITOLO 4	6.466.892,24			
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5				
	TOTALE GENERALE (***)	41.317.117,21	3.878.534,26	3.879.537,91	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	3.878.534,26	3.879.537,91	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	

## Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	25.224.153,74			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	14.256.585,89			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	10.967.567,85	1.987.323,29	1.987.700,00	18,12
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	150.000,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	811.605,60			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>26.185.759,34</b>	<b>1.987.323,29</b>	<b>1.987.700,00</b>	
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	658.079,44			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>658.079,44</b>			
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.465.937,35	73.687,97	73.800,00	1,65
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.820.000,00	2.183.808,00	2.183.837,91	77,44
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	15.000,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	223.095,55			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	461.470,04			
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>7.985.502,94</b>	<b>2.257.495,97</b>	<b>2.257.637,91</b>	
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 100: Tributi in conto capitale	2.525.000,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti				
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	2.525.000,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.461.995,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.601.897,24			
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>6.588.892,24</b>			
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>				
	<b>TOTALE GENERALE (***)</b>	<b>41.418.233,96</b>	<b>4.244.819,26</b>	<b>4.245.337,91</b>	
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)</b>		<b>4.244.819,26</b>	<b>4.245.337,91</b>	
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>				

Per quanto riguarda FCDE 2017 e 2018 si rimanda a quanto già espresso per il 2016 in materia di Imu e sanzioni amministrative.

### Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:  
per l'anno 2016 in euro 325.964,69 pari allo 0,95 % delle spese correnti;  
per l'anno 2017 in euro 96.100,12 pari allo 0,30 % delle spese correnti;  
per l'anno 2018 in euro 152.312,81 pari allo 0,49 % delle spese correnti;  
rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità .

### Fondi per spese potenziali

Con l'approvazione del rendiconto 2015 è stata accantonata la somma di euro 36.597,93. La quantificazione della passività potenziale probabile derivante dal contenzioso è stata effettuata dalla Segretaria Comunale con propria comunicazione redatta in data 19 aprile 2016 prot. 13528, con la quale viene ritenuto congruo tale importo.

Per le annualità 2016, 2017, 2018 non sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali.

## **ORGANISMI PARTECIPATI**

In riferimento agli organi partecipati in particolare alla Cesenatico Servizi Srl, come già segnalato nella relazione al rendiconto 2015, la situazione debiti/crediti con la società è particolarmente complessa e controversa. Le principali differenze riguardano le partite che i due enti hanno nei loro bilanci e che si riferiscono alla situazione ante scissione da cui è stata generata la società Cesenatico servizi srl.

La società sostiene di avere crediti verso l'Ente per complessivi euro: 2.502.846,58, costituiti sia da partite ante che post scissione. L'ente nelle sue scritture riconosce come esistenti solo euro 451.854,96 derivanti da partite post scissione.

Differenze di ammontare minimo nei debiti che la società dichiara di avere nei confronti dell'Ente.

La società, prudenzialmente ha provveduto a costituire un fondo per svalutazione crediti, pari alle partite creditorie (per lei) in contestazione ante scissione.

Sono stati acquisiti sia la relazione redatta e firmata dal Collegio Sindacale della società, sia il prospetto redatto e firmato dal Responsabile dei Servizi finanziari dell'Ente. Dalle informazioni assunte risulta chiaro che non è possibile riconciliare le due situazioni, se non ricorrendo ad un lungo lavoro di ricostruzione di tutti i rapporti intercorsi, anche prima della scissione. L'operazione stessa di scissione risulta che sia oggetto di contestazioni e reciproche richieste di "conguagli". La situazione è stata segnalata anche dal Precedente Organo di Revisione dell'Ente. Per quel che qui interessa, la conclusione è che tali partite sono potenziali foriere di debiti fuori bilancio, e che quindi devono formare oggetto di continuo e costante aggiornamento e valutazione delle possibili soluzioni, anche favorendo, ove possibile e compatibilmente con le norme di legge e di contabilità pubblica, ogni possibilità di chiusura.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali, in

quanto non sono previsti apporti.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2014, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

### ***Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate***

L'ente, non si è avvalso di quanto disposto dall'art. 31, comma 3 del D.L.24/472014 n.66

### ***Accantonamento a copertura di perdite***

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Preso atto che quasi tutte le società partecipate dall'ente non hanno approvato il bilancio al 31/12/2015 si rammenta all'ente una volta avuto contezza dei risultati di esercizio qualora fosse negativo di provvedere attraverso l'accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013.

### ***Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni***

Il "Piano di razionalizzazione", approvato con delibera della G.C. n.83 del 24/3/2015, trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti in data 31/3/2015 (con nota prot.9685/15) e regolarmente pubblicato sul sito internet dell'amministrazione trasparente dell'Ente;

"Relazione sui risultati conseguiti nell'attuazione del Piano di razionalizzazione delle società", pubblicata ed inviata alla Corte il 31/3/2016 con protocollo e presente sul sito "amministrazione trasparente".

Relazioni, a cui rimandiamo integralmente anche se in quest'ultime vengono riportati i dati che si riferiscono al bilancio 2013. Ad ogni modo tutte le società hanno provveduto ad approvare il bilancio d'esercizio o il rendiconto al 31.12.2014.

## **SPESE IN CONTO CAPITALE**

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

**2.518.513,24 per l'anno 2016**

**9.616.892,24 per l'anno 2017**

**9.933.892,24 per l'anno 2018**

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

### **Finanziamento spese investimento con indebitamento**

Le spese d'investimento previste negli anni 2016,2017e 2018 sono finanziate con indebitamento così distinto:

Comune di Cesenatico

	anno 2016	anno 2017	anno 2018
apertura di credito			
assunzione mutui	400.000,00	3.150.000,00	3.345.000,00
assunzione mutui flessibili			
prestito obbligazionario			
prestito obbligazionario in pool			
cartolarizzazione di flussi di entrata			
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività			
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione			
cessione o cartolarizzazione di crediti			
leasing			
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate			
<b>Totale</b>	<b>400.000,00</b>	<b>3.150.000,00</b>	<b>3.345.000,00</b>

**Investimenti senza esborsi finanziari**

Sono programmati per gli anni 2016-2018 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa come segue:

	2016	2017	2018
opere a scomputo di permesso di costruire			
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
permuta	3.750.000,00	1.500.000,00	0,00
project financing			
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006			
<b>Totale</b>	<b>3.750.000,00</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>0,00</b>

**Limitazione acquisto immobili**

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

**Limitazione acquisto mobili e arredi**

La spesa prevista nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

**INDEBITAMENTO**

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016, 2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

In riferimento al calcolo del limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL, il collegio ha preso atto che nella nota di aggiornamento del Dup il dirigente, attesta il rispetto del limite sopra indicato.

L'ente ha concesso le seguenti Fideiussioni:

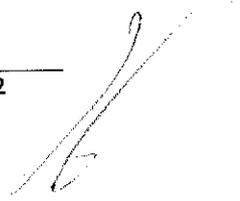
- Cesenatico Servizi per Mutui € 4.000.000,00 Delibera CC 98 del 16/12/2011;
- Cesenatico Servizi per Altre aperture di credito € 350.000,00 Delibera CC 19 del 10.03.2015;

L'art. 204 comma 1 del TUEL, stabilisce chiaramente che sono da considerarsi anche gli interessi derivanti da garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 e cioè da Fideiussioni, il dettaglio degli interessi è composto da quelli pagati da Cesenatico Servizi.

Il calcolo del limite di indebitamento allegato al rendiconto 2015, disposto dall'art. 204 del TUEL è pari ad 1,6%, tenendo conto dei seguenti elementi:

- interessi pagati dalle Società € 112.595,04;
- interessi dell'ente pari ad € 325.778,10;
- interessi anticipazione € 116.394,90;

Per quanto riguarda lo stesso indice calcolato con le medesime modalità di cui sopra la percentuale risulta come segue:



PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b> (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 25.327.857,98
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 3.062.982,43
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 8.018.410,70
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>€ 36.409.251,11</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 2.912.740,09
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (Cesenatico Servizi)	€ 465.400,24
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 262.595,04
Contributi contribuiti erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 2.184.744,81
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	€ 40.520.100,45
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 400.000,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>	<b>€ 40.920.100,45</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni	4.350.000,0000

Il Collegio rileva nuovamente che l'ente ha in essere un contratto di leasing contratto con il Monte Paschi, sottoscritto nel 2012, ma entrato nella decorrenza effettiva, per ultimazione dell'opera in costruendo dal 1/1/2015. Il debito complessivo del contratto di leasing al 31/12/2015 è di euro 10.914.554,64.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018
Interessi passivi	591.748,90	447.741,57	501.748,39
entrate correnti	36.409.251,11	34.705.090,66	39.110.038,54
% su entrate correnti	1,63%	1,29%	1,28%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

**Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La previsione di spesa per gli anni 2016, 2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi relativi al macroaggregato voce 107 è pari a € 624.243,09 per il 2016 e 484.481,57 per il 2017 e 544.248,39 per il 2018 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto e comprende interessi per anticipazione e interessi.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

<b>Anno</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Residuo debito (+)	45.110.046,14	42.807.537,25	40.520.100,45	37.726.949,50	37.626.949,50
Nuovi prestiti (+)	989.185,68	919.691,50	400.000,00	3.150.000,00	3.345.000,00
Prestiti rimborsati (-)	3.291.694,67	3.207.128,30	3.193.150,95	3.250.000,00	3.450.000,00
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
<b>Totale fine anno</b>	<b>42.807.537,15</b>	<b>40.520.100,45</b>	<b>37.726.949,50</b>	<b>37.626.949,50</b>	<b>37.521.949,50</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti anticipazione previsti alla voce 107, ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

<b>Anno</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Oneri finanziari	620.107,51	581.809,42	325.778,10	624.243,09	480.841,57	544.248,39
Quota capitale	3.312.798,27	3.435.339,19	3.207.128,30	3.193.150,95	3.250.000,00	3.450.000,00
<b>Totale</b>	<b>3.932.905,78</b>	<b>4.017.148,61</b>	<b>3.532.906,40</b>	<b>3.817.394,04</b>	<b>3.730.841,57</b>	<b>3.994.248,39</b>

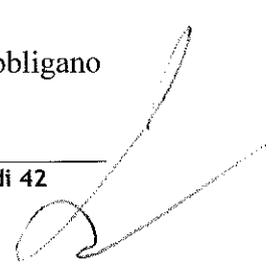
## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione, considerati i rilievi e le osservazione sopra esposte, a conclusione delle verifiche illustrate nei punti precedenti, raccomanda e suggerisce:

- **indispensabile la presentazione e approvazione dell'emendamento che provvede alla copertura del disavanzo dell'anno 2015 come proposto dal Collegio per euro 1.862.753,48, in quanti in mancanza il bilancio chiuderebbe non in pareggio, così come dettagliato nel corpo di detta relazione;**
- **l'attuazione di quanto proposto in merito alle entrate derivante dall'accertamento ICI e Imu per le piattaforme petrolifere nei confronti dell'ENI, come descritto in precedenza. Il Collegio, in riferimento a quanto sopra, e preso atto della decisione del Comune, dopo aver ricordato che, contrariamente ad altre poste attive relative ad accertamenti per sanzioni amministrative, e accertamenti imu, rivolte o a soggetti con procedure fallimentari, o ad una pluralità di soggetti irreperibili o privi di stabile organizzazione e di importo relativamente modesto, per cui il costo del recupero forzoso può essere maggiore dell'incasso, elementi che le rendono praticamente inesigibili (dagli ultimi dati disponibili gli incassi non superano percentuali ad una cifra) la situazione è diversa. Per quanto riguarda il recupero ici e imu verso l'ENI, tale soggetto economico è di rilevanza mondiale, con un fatturato di quasi 110 miliardi di euro e che quindi non vi possono essere dubbi sulla solvibilità, permangono perplessità, sui tempi di incasso delle somme accertate. E chiaro che qualora l'Eni, presenti ricorso, dovranno da parte dell'ente essere adottate, senza indugio, misure atte e necessarie al ripristino del pareggio e degli equilibri del bilancio;**
- **la continua e costante ricerca di soluzioni che consentano la riduzione della necessità di utilizzo dell'anticipazione di cassa, come più volte rimarcato e sottolineato dal collegio, fin dal proprio insediamento;**

### Riguardo alle previsioni di parte corrente

- Che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate relativamente alle seguenti voci, tenendo conto delle proposte e suggerimenti dell'organo di revisione, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo: accertamenti ICI – sanzioni amministrative;
- delle risultanze del rendiconto 2015, con la modifica relativa al disavanzo;
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata, con le valutazioni espresse in relazione agli accertamenti ICI;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;



- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;
- degli elementi rilevati dall'organo di revisione nel suo operato.

### **Riguardo alle previsioni per investimenti**

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio. Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti. **Il collegio, rimarca nuovamente, che visto che gli equilibri di Bilancio 2016 - 2018 sono chiaramente condizionati all'operazione di ampliamento di base imponibile pregressa mediante assoggettamento ad ICI/IMU degli impianti di estrazione di proprietà di Eni, invita l'amministrazione a non procedere con le spese d'investimento non strettamente necessarie fino a quando tale condizione non sia rimossa.**

### **Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica**

**L'ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica, qualora tutte le condizioni di cui sopra siano rimosse**

### **Riguardo alle previsioni di cassa**

**Le previsioni di cassa dovranno essere verificate in sede di salvaguardia degli equilibri per le poste di entrata più volte citate, tenuto conto di quanto rilevato**

### **Salvaguardia equilibri**

**L'amministrazione dovrà , come dichiarato dalla stesso dirigente, proporre al Consiglio Comunale il provvedimento di verifica della salvaguardia degli equilibri di Bilancio previsto dall'art.193 del TUEL (31 Luglio 2016): in quella sede, potranno essere esaminati compiutamente i contenuti degli eventuali atti di opposizione da parte di Eni spa e, conseguentemente, valutare il permanere degli equilibri di bilancio 2016 e la possibile adozione di misure necessarie al ripristino del pareggio e degli equilibri del bilancio stesso, incluso l'eventuale aggiornamento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità 2016.**

### **Obbligo di pubblicazione**

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:  
- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione  
-dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;

-degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

### **Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile**

A decorrere dal 2016 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare: - il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

A tale riguardo si invita l'ente ad impartire specifiche direttive ai propri Enti strumentali di cui al comma 1 dell'art.17 del D.Lgs. n.118/2011 affinché:

- predispongano le azioni e gli adempimenti previsti nel medesimo art.17;
- conformino la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1 del predetto D.Lgs. n.118/2001 ed ai principi del codice civile, ai sensi dell'art.3, comma 3 del medesimo decreto.



**CONCLUSIONI**

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n. 118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio, tenuto conto dell'accoglimento delle osservazioni e del recepimento della richiesta di modifica;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto.

**parere favorevole**

sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati, subordinatamente alla preventiva approvazione dell'emendamento riguardante l'ammontare del disavanzo e con riserva, all'accoglimento dei rilievi ed inviti, indicati in narrativa e riassunti nella parte dedicata ad "Osservazione e suggerimenti".

**L'ORGANO DI REVISIONE**

LUCIANO TARIO

ALBA BRAVACCINI

MASSIMO CAVALLI